

COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA

(Provincia di Verona)



RELAZIONE

**SUI RISULTATI CONSEGUITI DALL'APPLICAZIONE DEL
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
(ART. 1 – C. 612 – L. 190/2014)**

Approvato con delibera di Giunta
Comunale n. 31 del 30/03/2016

IL SINDACO

ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 definisce ed approva la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune, già approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 in data 30/03/2015.

1. Premessa

La legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, dispone che “al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015”.

Il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

2. Il Piano operativo

Il Piano operativo di razionalizzazione, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 in data 30/03/2015, ratificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 27/04/2015, identificava le seguenti partecipazioni del Comune in società:

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ACQUE VERONESI Società Consortile a r.l.	0,73 %
AATO VERONESE	0,065 %
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE	1,36 %

Di queste il Piano operativo prevedeva di mantenere, per i motivi illustrati nella specifica relazione, le partecipazioni nelle società in quanto queste non comportavano spese a carico del bilancio comunale.

3. Attività svolte in attuazione del Piano operativo

In relazione alle società partecipate, si da atto nello specifico :

1) AATO VERONESE: si da atto che gli adempimenti posti in capo alle amministrazioni locali in merito ai piani di razionalizzazione delle partecipazioni, di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della legge di stabilità 2015, **non riguardano** il Consiglio di Bacino Veronese. Infatti, il Consiglio di Bacino Veronese è un soggetto pubblico costituito mediante convenzione tra tutti i comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese. Questo Ente è definito dalla Legge regionale del veneto 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", come il soggetto che si occupa della programmazione, dell'affidamento e del controllo del servizio idrico integrato, in attuazione delle disposizioni nazionali di settore. La partecipazione dei comuni al Consiglio di Bacino è obbligatoria, ai sensi dell'articolo 147 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152. A tal proposito si allega alla presente sub A) attestazione presente nella sezione amministrazione trasparente nel sito della società.

2) CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE: si da atto che in data 25/07/2014 a seguito di Assemblea Straordinaria dei Soci, con la presenza del Notaio Nicola Marino, con repertorio n.8624 – Raccolta n.5902 il Consorzio è stato messo in liquidazione con la nomina del dott. Maurizio Dusi liquidatore. Si allega alla presente sub B) bilancio di esercizio 2015 e relazione del liquidatore.

3) ACQUE VERONESI Società Consortile a r.l.: è una società consortile a capitale interamente pubblico, cui ha aderito la quasi totalità dei Comuni dell'Area gestionale Veronese dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" (formata da 77 comuni della Provincia di Verona e distinta dall'Area gestionale del Garda, di cui fanno parte altri 20 comuni).

E' una società a partecipazione pubblica totalitaria che si occupa in via diretta della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, ai sensi dell'art. 113, comma 5°, lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000. Si allega alla presente sub C) nota relativa alla partecipazione

4. Conclusioni.

Dal piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate è possibile evincere che non vi sono stati costi, in quanto il mantenimento di tutte le azioni delle partecipate indicate nel piano non comportano spese a carico del bilancio comunale .

In conclusione il mantenimento delle partecipate, può avere come unico scopo quello di salvaguardare il valore delle azioni possedute e , di conseguenza, della propria quota parte del patrimonio delle medesime società .

Villa Bartolomea, 30 marzo 2016

Il Sindaco
(*Bersan Luca*)